

NEWS

Vinto il concorso pubblico

A Parigi il «cral» di Mab

I trentenni Basile e Marotta disegnano lo spazio culturale per il dopolavoro degli operai

DI PAOLA PIEROTTI

Primo premio a Parigi per i giovani palermitani di Mab Arquitectura. I trentenni Massimo Basile e Floriana Marotta, con sede a Barcellona, si sono aggiudicati il concorso a inviti promosso da Régie Immobilière de la Ville de Paris (agenzia pubblica del Comune di Parigi) per realizzare un edificio di uso misto nel 15 arrondissement (Avenue de Félix Faure). Un progetto di demolizione e ricostruzione in cuore della capitale.

Il Comune ha invitato alcuni professionisti e ha chiesto loro di ripensare il modello tipologico del «Patronage Laïque», ovvero di uno spazio culturale e per il tempo libero destinato al dopolavoro degli operai, una tipologia che sta scomparendo ma che il Comune vuole riproporre in chiave contemporanea. Il team italiano ha partecipato alla competizione con lo studio locale **Laps architecture** e si è aggiudicato l'incarico proponendo un edificio che contiene un mix di



sale per lo spettacolo, la lettura e per le conferenze; un'architettura direttamente collegata con la città attraverso una piazza coperta, con una grande pensilina esterna, un'emeroteca e una caffetteria facilmente accessibile dalla strada; e ancora ha pensato di integrare alle funzioni pubbliche una quindicina di alloggi.

Il concorso è stato assegnato a fine anno e i lavori inizieranno nel 2012. La nuova struttura sostituirà un piccolo edificio esistente, salirà su una superficie di 580 mq dove sono previsti 2.900 mq di superficie costruita (1.380 residenziali e 1.500 per il centro culturale). Importo lavori: 5,5 milioni. Sui quattro livelli superiori si sviluppano gli alloggi per giovani lavoratori, con monolocali di 30 mq.

«Si tratta di un edificio pubblico e privato – spiegano gli architetti – composto da una parte permeabile, accessibile al pubblico e in comunicazione diretta con l'esterno e il quartiere, e di un'altra privata residenziale, funzionalmente indipendente dal precedente, ma totalmente integrato nella volumetria e nel linguaggio architettonico».



«Il fronte più lungo della struttura – racconta Floriana Marotta – sarà realizzato con pannelli prefabbricati per velocizzare la costruzione; sul lato più corto è previsto invece un rivestimento vetrato, che di notte diventerà una lanterna urbana».

www.mabarquitectura.com

DAL WEB

A Mijic il Municipio di Paratico (Bs) Eduard Mijic si è aggiudicato il primo premio (16mila euro) per il concorso per la progettazione del nuovo Municipio di Paratico (Brescia). Mijic, originario di Francoforte,



ha il suo studio a Rimini con sedi a Belgrado e nella stessa Francoforte. Al concorso hanno partecipato ben 176 progettisti. La commissione ha sottolineato le qualità del progetto vincitore, che prevede su un lato la riduzione di un piano e una struttura con un piano in più sull'estremità opposta, per consentire la valorizzazione visiva del lago e il raccordo con il centro. (p.m.)

www.mijicarchitects.com

Milano approva il Pi per Feltrinelli

L'approvazione definitiva del piano integrato di intervento da parte della Giunta del Comune di Milano dà il via alla realizzazione della nuova sede della casa editrice Feltrinelli a Milano firmata dallo studio **Herzog & de Meuron**. Un disegno semplice fatto di vetrate e intelaiature di calcestruzzo e acciaio per una lunga stecca divisa in tre blocchi per una superficie di



17.268 mq e una slp di 10.599 mq alla base del progetto delle archistar svizzere. Il prossimo passo sarà la firma della convenzione a cui seguirà la presentazione del permesso di costruire prevista prima dell'estate 2011. L'inizio dei lavori è stimato per gennaio 2012. (m.carb.)

www.comune.milano.it

Premiate sei idee

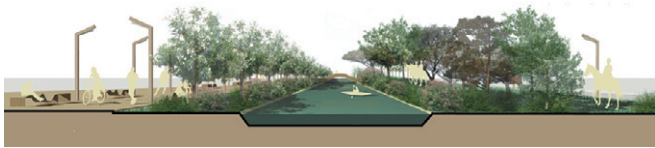
In Sardegna stabilimenti balneari «leggeri»

Per otto fra le più belle spiagge della Sardegna c'è un repertorio di idee

per le strutture balneari temporanee. L'iniziativa è della Regione, che a maggio ha bandito il concorso di idee Architetture per i litorali (240mila euro di montepremi), designando a dicembre sei vincitori: **Lsb architetti associati con Magma-progetti** per il Poetto (Cagliari), **Costantino Manca** (capogruppo) per Porto Pino (Carbonia), **Luis Suarez Mansilla** (capogruppo) per Pistis (Medio Campidano), **Horacio Angel Casal** (capogruppo) per Budoni (Olbia-Tempio), **Filippo Taidelli** (capogruppo) per Spiaggia del Liscia (Olbia-Tempio), **Andrea Menegotto di Proap Italia** (capogruppo) per San Giovanni di Sinis (Oristano). Per le altre due aree sono stati dati solo un secondo premio e rimborso spese.



Il progetto di Porto Pino (Carbonia) di Costantino Manca (capogruppo)



Il progetto di Poetto a Cagliari firmato da Lsb e Magma-progetti



Progetto per la spiaggia del Liscia (Olbia) di Filippo Taidelli (capogruppo)

Finanziato dalla Regione, il montepremi arriva dalla riscossione delle sanzioni per gli abusi edilizi sul litorale. «Dal 2015 – spiega Giorgio Costa, responsabile del servizio regionale Tutela paesaggistica – i Comuni potranno concedere ai privati, con bando, la gestione delle aree demaniale a uso turistico-ricreativo. Il concorso offre ai privati un panorama rappresentativo del livello raggiunto dalla ricerca in merito a tecniche costruttive, materiali e realizzabilità di proposte innovative».

La giuria (fra cui anche Andrea Branzi) ha apprezzato leggerezza, semplicità, linearità, facilità di montaggio e smontaggio delle strutture proposte, e in particolare la capacità di ascoltare i luoghi e di rispettarne le risorse. Sughero, legno, tela, conglomeranti ecologici, materiali naturali e riciclabili sono i protagonisti delle proposte progettuali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTRAPPUNTO

MA IL MONTEPREMI È RIMASTO IN CASSA

È certamente stata un'iniziativa interessante il concorso di idee lanciato dalla Regione Sardegna per indicare prototipi di stabilimenti balneari: invece di stilare delle anonime linee guida, l'ente ha pensato bene di coinvolgere gli architetti per proporre a Comuni e privati dei concept di arredo balneare, indicando anche la strada per ottenere l'approvazione finale dalla Regione. L'iniziativa poteva forse essere comunicata meglio, evitando così l'autogol di assegnare premi per soli 145mila euro sui 240 disponibili. Ovviamente la Regione non è un ente benefico. Ma proprio perché l'ente aveva le idee chiare su quello che voleva, forse avrebbe potuto spiegarlo meglio. Forse ci sarebbero stati più concorrenti e progetti premiati, certamente meno perdenti con l'amaro in bocca. (M.Fr.)

Aggiudicato l'ex mattatoio aquilano

Il concorso di progettazione per una struttura polivalente nell'area dell'ex mattatoio all'Aquila, bandito dai locali Ordini degli architetti e degli ingegneri, ha i suoi vincitori: Federica Di Vincenzo, Lisa Di Bartolomeo e Giancarlo Di Vincenzo, guidati da Livio Sacchi. A loro è stato affidato l'incarico di tutte le prestazioni professionali connesse con la realizzazione. L'edificio ospiterà una galleria espositiva e una sala congressi. I finanziamenti arriveranno attraverso il Cidac (Associazione città italiane d'arte e cultura). (f.o.)

www.mecenate90.it/cidac

Cinque finalisti per il Maxxi

Raffaella De Simone e Valentina Mandalari (di Palermo); Ghigos Ideas (di Lissone, Milano), Asif Khan (Londra, Regno Unito), Langarita Navarro Arquitectos (di Madrid) e stARTT (di Roma). Sono i cinque finalisti dello Yap Maxxi, la prima edizione italiana dello Young Architects Program promosso dal



Museum of Modern Art (Moma) di New York, quest'anno insieme al Maxxi di Roma. Il programma Yap è rivolto a giovani progettisti (neolaureati, architetti, designer e artisti) ai quali offre l'opportunità di ideare e realizzare uno spazio per eventi live estivi, nel cortile del Moma PS1 a NY e nella piazza del Maxxi a Roma. A febbraio sarà scelto il vincitore per ciascuno dei due musei.

www.fondazionemaxxi.it